

_Lettera_N_2975

Al Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide, cardinale Giovanni Simeoni

Eminenza Reverendissima,

*Roma, 12 marzo 1879

L'opera per le missioni estere fu sempre oggetto vagheggiato dalla congregazione salesiana.

Il bisogno di sostenere la fede in quelli che sono già battezzati, propagarla nei paesi selvaggi e così coadiuvare a liberare dalle tenebre quelli che fossero nell'errore, si ebbe sempre tra di noi quale argomento di studio, di lettura, di ammirazione.

Per molto tempo i nostri allievi solevano andare nelle missioni associati ad istituti o richiesti da vescovi, nell'America, nell'Australia, nelle Indie, nella Cina e nel Giappone.

Ma nel 1874 il Cardinal Prefetto di Propaganda Fide, di poi il sommo Pontefice Pio IX consigliava il superiore dei salesiani di raccogliere i religiosi che aspiravano alle missioni, ed inviarli per formare case ed ospizi nei siti dove apparisse maggior bisogno.

Tra le altre regioni il sommo pontefice proponeva l'America Meridionale con tre fini:

1° Di andare a prendere cura degli adulti e specialmente dei giovanetti italiani, che in gran numero sono dispersi nell'America Meridionale.

2° Aprire delle case in vicinanza dei selvaggi perché servissero di piccolo seminario e ricovero per i più poveri ed abbandonati.

3° Con questo mezzo farsi strada alla propagazione del Vangelo fra gli Indi, Pampas e Patagoni.

La prima partenza fu nel 1875. Desiderosi i salesiani di cooperare alle pie intenzioni del S. Padre in numero di dieci si recarono a Roma per ricevere la benedizione e la missione dal Vicario di Gesù Cristo, e il 14 novembre di quell'anno partirono da Genova, e giunsero il 14 del seguente mese in Buenos Ayres, capitale della Repubblica Argentina.

Attualmente i salesiani in America sono oltre a cento, ed hanno già aperto venti case fra cui un collegio ossia seminario per le missioni sotto al nome di Collegio Pio in Villa Colón presso la capitale dell'Uruguay.

Altro collegio o seminario dello stesso genere fu aperto in S. Nicolás de Los Arroyos ultima città della Repubblica Argentina il cui territorio confina coi selvaggi.

Molte vocazioni si palesarono in questi due collegi, quindi coll'autorizzazione dell'E.mo Card. Prefetto di Propaganda venne fondato un noviziato ed uno studentato per le missioni nella stessa città di Buenos Ayres.

Lo stato attuale delle nostre missioni permette che quanto prima si possa avanzare tra gli Indi e gli stessi Patagoni, e così mandare ad effetto il grande pensiero di Pio IX, cioè per mezzo dei fanciulli farci strada alla Propagazione del Vangelo tra i selvaggi.

Nel maggio dell'anno scorso già si fece il primo esperimento di penetrare tra gli Indi, ma tredici giorni di terribile burrasca respinsero il bastimento nel fiume Plata, ché così i religiosi col divino aiuto ebbero tutti salva la vita. Per allora si desistette dalla pia impresa, che era rivolta specialmente a Santa Crux piccola colonia tra i Patagoni sullo stretto di Magellano: se ne ritenterà però quanto prima altra prova e speriamo che la S. Vergine ci otterrà dal cielo viaggio più felice con miglior risultato in favore di quelle anime.

Sorgente copiosa di vocazioni alle missioni straniere è l'Opera di Maria Ausiliatrice altamente commendata da Pio IX, ed eretta in Sampierdarena città della Liguria.

La Repubblica del Paraguay

La Santità di nostro Signore Leone XIII, che Dio lungamente conservi, degnossi

chiedere all'umile nostra congregazione dei missionari da spedire a Mons. Di Pietro incaricato dalla S. Sede di riordinare la Gerarchia Cattolica nelle vaste regioni del Paraguay.

Furono promessi dieci religiosi e dieci suore di Maria Ausiliatrice, che saranno pronti a partire sul finire dell'anno corrente. Per sostenere il collegio di Torino e quello di Sampierdarena che somministrarono i soggetti già inviati nelle missioni ed altri che saranno quanto prima spediti nel Paraguay, come pure per sostenere i due collegi di Villa Colón e di S. Nicolás s'invoca l'aiuto della S. Sede.

Si chiedono pertanto umilmente:

1° Arredi sacri ed altri oggetti di chiesa come sono Graduali, Antifonari, Messali e simili.

2° Libri francesi, spagnuoli, latini e italiani che possano servire ai missionari. 3° Sussidio in danaro per provvedere maestri di lingua, fare il necessario corredo, e somministrare quanto occorre pe' viaggi, tanto per terra quanto per mare fino ai siti della Divina Provvidenza destinati per loro campo evangelico.

Fatta così esposizione delle cose che si riferiscono alle missioni d'America, si rimette ogni cosa nelle mani della Eminenza Vostra supplicandola a venirci in aiuto con quei mezzi che per fini sopra mentovati si potessero disporre.

Mi permetta l'alto onore di poterle baciare la sacra porpora e professarmi colla massima venerazione

Di V. E. Rev.ma

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco